

## INDICE

<i>La valutazione tributaristica della ricchezza nel prisma della determinazione differenziale</i> .....	XIII
di Raffaello Lupi	
1. Determinazione differenziale come problema generale della determinazione tributaristica della ricchezza .....	XIII
2. Gli altri valori da contemperare caso per caso con la determinazione differenziale .....	XVI
3. Simmetrie della tassazione attraverso le aziende e determinazione differenziale .....	XVII
4. Determinazione differenziale e dialettica tra costi e consumi .....	XVIII
5. Determinazione differenziale e responsabilità del cliente per evasioni del fornitore .....	XX

### CAPITOLO 1

#### *La determinazione differenziale della ricchezza: profili storici*

1.1. La strutturale determinazione di “sintesi” dei tributi arcaici. Fiscalità agricola, forfetizzazione delle spese ed immanenza del principio di inerenza .....	1
1.2. Il reddito quale incremento del patrimonio preesistente al netto delle spese di produzione. Considerazioni generali.....	3
1.3. Neutralità dei principi costituzionali rispetto al tema della determinazione differenziale .....	5
1.4. Gli oneri deducibili e loro estraneità rispetto al concetto di reddito.....	10
1.5. La graduale importanza delle determinazioni differenziali nelle imposte applicate attraverso le organizzazioni aziendali.....	11
1.6. Tassazione analitica. Documentazione e scritture contabili .....	13

1.7.	Deducibilità delle sole “spese inerenti la produzione”. Interrogativi sull’utilità di una definizione legislativa .....	17
1.8.	Il progressivo ampliamento delle spese inerenti .....	20
1.9.	Dall’inerenza ai ricavi all’inerenza all’attività. Ipotesi su una espressione ambivalente .....	24
1.10.	Le spese appartenenti al valore aggiunto: il caso dell’IRAP .....	27

## CAPITOLO 2

### *La deducibilità delle componenti negative: concetti generali e riflessi normativi*

2.1.	La determinazione differenziale del reddito d’impresa e la previa imputazione a conto economico dei componenti negativi .....	31
2.2.	Le deroghe alla previa imputazione dei componenti negativi e delle spese a conto economico .....	33
2.3.	L’assenza di una definizione normativa di inerenza .....	35
2.4.	La <i>ratio</i> di tale assenza e l’espressa regolamentazione della sola indeducibilità dei costi afferenti a ricavi esenti .....	37
2.5.	Le limitazioni espresse alla deducibilità e la loro giustificazione .....	40
2.6.	Il carattere talvolta evanescente della distinzione costo e consumo .....	44
2.7.	La tendenza all’occultamento dei corrispettivi e l’inerenza delle spese quale circostanza che attiene la ricchezza dichiarata .....	46
2.8.	Inerenza ed oggetto economico dei tributi .....	49

## CAPITOLO 3

### *L’inerenza e l’esercizio del diritto di detrazione ai fini IVA*

3.1.	La tassazione del consumo: dal “prelievo diretto” all’IVA .....	51
3.2.	Il meccanismo di funzionamento dell’IVA: la simmetria “addebito – detrazione” e la tassazione del consumo finale. Considerazioni generali .....	53
3.3.	La detrazione IVA nel diritto comunitario .....	54
3.4.	Segue...e nel diritto interno prima della riforma del 1997. L’insoddisfazione sulle modalità utilizzate per limitare la detrazione in presenza di operazioni esenti .....	56
3.5.	L’attuale disciplina del diritto alla detrazione ed il ruolo della afferenza .....	61
3.6.	La progressiva convergenza della nozione di inerenza in tema di Iva e di imposte dirette: considerazioni di sintesi .....	65

## CAPITOLO 4

*Le valutazioni dei privati  
nella determinazione amministrativa della ricchezza.  
Dal compito di pagare al “potere-dovere” di decidere*

4.1.	La tassazione di manifestazioni elementari di ricchezza e la sostanziale irrilevanza degli “elementi negativi” .....	67
4.2.	Segue. Un esempio di determinazione estimativa. Le c.d. collette patrimoniali .....	72
4.3.	L’imposta di ricchezza mobile e gli elementi negativi della ricchezza .....	74
4.4.	La “normalità degli elementi negativi” nella tassazione attraverso le aziende .....	77
4.5.	Il ruolo delle organizzazioni nella “segnalazione” della capacità economica .....	78
4.6.	L’attribuzione ai privati degli elementi negativi come strategia antievasione economicamente estranea alla determinazione della ricchezza. Il c.d. contrasto di interessi .....	79
4.7.	“Delega di funzioni ai privati” e possibili rischi .....	81

## CAPITOLO 5

*Inquadramento giuridico del compito dei privati  
nella determinazione delle imposte:  
spunti ricostruttivi*

5.1.	Le valutazioni dei privati ai fini dell’inerenza e il loro rapporto col concetto di discrezionalità: presupposti e limiti .....	85
5.2.	L’abuso della discrezionalità nella deduzione di spese di consumo .....	90
5.3.	L’esternalizzazione della fase di determinazione della ricchezza ed il rapporto con il tradizionale concetto di funzione .....	93
5.4.	Il compito di autodeterminare una prestazione amministrativa. Le “interferenze” tra diritto comune e diritto amministrativo .....	98
5.5.	Il “potere” quale situazione <i>sui generis</i> nel diritto privato .....	100
5.6.	Segue. “Poteri privati” e rapporti con il diritto potestativo .....	104
5.7.	Gli elementi negativi indebitamente rilevati tra ricchezza non registrata ed evasione interpretativa .....	106

## CAPITOLO 6

*Presupposti e limiti alla sindacabilità  
dei comportamenti dei contribuenti da parte del fisco*

6.1.	Prospettive di valutazione del “potere-dovere” dell’imprenditore nella determinazione del proprio reddito .....	111
6.2.	Controlli fiscali: tra indeducibilità dei costi non inerenti, tassazione delle “destinazioni a finalità estranee” all’impresa e comportamenti elusivi .....	114
6.3.	La dichiarazione fiscale come luogo in cui sono esplicitate le scelte del contribuente .....	117
6.4.	Deduzioni analitica dei costi e generale irrilevanza del valore normale .....	119
6.5.	L’antieconomicità quale ulteriore profilo per disconoscere la deducibilità dei costi sia sotto il profilo dell’inerenza che per il potenziale occultamento di materia imponibile.....	121
6.6.	Segue. L’antieconomicità quale fatto sintomatico di un disegno elusivo volto ad ottenere un indebito vantaggio fiscale .....	124
6.7.	Le valide ragioni economiche: tra abuso del diritto e lecito risparmio d’imposta. Considerazioni generali.....	125
6.8.	L’accertamento analitico-presuntivo come rimedio contro l’antieconomicità delle scelte .....	129
6.9.	Segue. Precisazioni in tema di onere della prova .....	134

## CAPITOLO 7

*Gli estemporanei interventi legislativi  
sui componenti negativi*

7.1.	Il carattere estemporaneo delle decisioni giurisprudenziali su temi di fiscalità specialistica: considerazioni generali .....	141
7.2.	L’annosa <i>querelle</i> sulla distinzione tra spese di rappresentanza e di pubblicità.....	143
7.3.	Segue. ... la recente evoluzione normativa .....	146
7.4.	Le sponsorizzazioni .....	148
7.5.	Compensi agli amministratori e limiti alla valutazione di congruità da parte degli uffici fiscali .....	150
7.6.	Segue. Il sindacato del fisco sui compensi agli associati in partecipazione .....	157
7.7.	Tassazione aziendale e sospetti di fittizietà degli acquisti «da paradisi fiscali».....	158
7.8.	Costi relativi a fatture soggettivamente inesistenti e condizioni per la loro deducibilità.....	160

## CAPITOLO 8

*Costi indeducibili, IVA indetraibile  
e comportamenti antieconomici*

8.1.	Acquisti sottocosto e frodi carosello: tra operazioni inesistenti e responsabilità solidale dell'acquirente per il mancato versamento dell'IVA da parte del fornitore.....	163
8.2.	La determinazione dei corrispettivi intragruppo tra imprese residenti: tendenziale irrilevanza del valore normale .....	166
8.3.	Valutazioni di opportunità nella rilevazione degli elementi reddituali. Gli interessi di mora .....	172
8.4.	Segue. E gli sconti non indicati in fattura. ....	175
8.5.	Gli atti dispositivi su crediti come strumenti per anticipare la deduzione fiscale di possibili perdite.....	179
8.6.	La deducibilità degli interessi passivi tra inerenza, interesse della società ed interesse dei soci .....	182
8.7.	Gruppi d'impresa e deducibilità delle c.d. spese di regia.....	185
8.8.	Attività delocalizzate e inerenza dei costi di beni concessi in comodato a terzi.....	189
8.9.	L'antieconomicità come indizio di alterazione di bolle di accompagnamento .....	192
8.10.	La c.d. supervalutazione dell'usato e i suoi limiti .....	194

## CAPITOLO 9

*Il principio di inerenza e l'etica degli affari*

9.1.	La deducibilità delle sanzioni .....	199
9.2.	Segue. Le peculiarità delle sanzioni c.d. Antitrust .....	203
9.3.	Deducibilità delle sanzioni Antitrust: verso una nozione "ristretta" di inerenza.....	204
9.4.	La deducibilità delle sanzioni Antitrust e la "chiusura" della giurisprudenza di legittimità.....	207
9.5.	La deducibilità delle sanzioni ed il tema dell'etica degli affari.....	210
9.6.	L'ineducibilità dei costi da reato e la recente evoluzione normativa .....	212
	Bibliografia .....	215